

4. TURISMO

CAPITOLO 4 – TURISMO

Autori:

Giovanni FINOCCHIARO¹, Silvia IACCARINO¹

Coordinatore statistico:

Giovanni FINOCCHIARO¹

Coordinatore tematico:

Silvia IACCARINO¹

1) ISPRA

Q4: Quadro sinottico indicatori Turismo

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e Trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	Annuale	☆☆☆☆	I R	1991-2009	☹️	4.1-4.5	4.1-4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	Annuale	☆☆☆☆	I R	1996-2009	☹️	4.6-4.7	4.9-4.11
	Intensità turistica	D	Annuale	☆☆☆☆	I R	1991-2009	☺️	4.8-4.12	4.12-4.14

Introduzione

L'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale sono elementi imprescindibili dell'offerta turistica, ma, soprattutto, "beni" dell'intera comunità, indispensabili per lo sviluppo e la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il peculiare rapporto che lega il turismo e l'ambiente necessita di un uso responsabile delle risorse, del mantenimento delle tradizioni locali, del coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori (turisti, residenti, operatori, politici), della promozione di strumenti di qualità, uniti a strategie di pianificazione e di *governance*, affinché le destinazioni siano in grado di adeguarsi alle opportunità di mercato, all'evoluzione delle preferenze, senza perdere quella "diversità" che le rende uniche.

Sono cambiati i modi e i momenti di fare una vacanza, perdono fascino i viaggi confezionati, si afferma sempre di più l'utilizzo di internet (e del passaparola) nella scelta della mete da raggiungere, si riscoprono "vecchi" territori con testimonianze meravigliose della loro storia millenaria, paesaggi unici, e cresce l'esigenza del viaggio sia come scoperta sia come nuova esperienza.

A fronte dei benefici economici apportati dal turismo, occorre tenere conto delle pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale. In questo contesto, pertanto, è necessario promuovere un turismo che sia sostenibile, atto a salvaguardare i fattori naturalistici e ambientali, artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo.

Il turismo è considerato uno dei settori più sensibili ai cambiamenti climatici in atto; esso contribuisce al riscaldamento globale (emissioni di gas serra prodotti dal trasporto e dal soggiorno) e ne subisce inevitabilmente le conseguenze (impatti diretti come, per esempio, i cambiamenti nella stagionalità dei flussi turistici o i danni alle infrastrutture turistiche dovute a eventi estremi; impatti indiretti come la mancanza di acqua o la degradazione delle risorse naturali). La scelta di una destinazione o la durata di una vacanza sono strettamente legate alla variabilità climatica, che si ripercuote soprattutto su quei segmenti di mercato basati sul turismo naturale (mare, montagna, isole, zone costiere).

I cambiamenti climatici potrebbero ridistribuire le risorse per il turismo, sia geograficamente sia stagionalmente, e porre a rischio l'ecosistema mondiale, è necessario, pertanto, attuare delle strategie di mitigazione e adattamento che contribuiscano alla salvaguardia del nostro Pianeta.

Quadro riassuntivo delle valutazioni

Trend	Nome indicatore	Descrizione
		
	Intensità turistica	Nel 2009, l'intensità turistica, in termini di arrivi resta invariata, mentre in termini di posti letto diminuisce dell'1,1%. La stagionalità dei flussi turistici è sempre concentrata nel trimestre estivo (con il 49,9% delle presenze nel 2009)
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2009 i flussi turistici mostrano una netta diminuzione, pari al -19,5% rispetto al 2008. L'automobile si conferma essere il mezzo di trasporto più utilizzato dai visitatori stranieri entrati in Italia, e dagli italiani per compiere una vacanza.

4.1 TURISMO

Nel 2009 gli effetti della crisi economica sono più evidenti, infatti, gli arrivi internazionali sono diminuiti di circa il 4,2%, raggiungendo circa 880 milioni, secondo i dati del UNWTO. Si registra un passaggio da un turismo di massa a un turismo globale, dove non sono più le mete a fare la differenza ma le esperienze che si possono vivere; si modificano, così, le abitudini e i comportamenti dei turisti, facendo emergere nuovi segmenti di mercato, offerte molteplici e diversificate atte a soddisfare le aspettative di un “viaggiatore” molto più esigente e informato.

In Europa si concentra il maggior del flusso turistico mondiale (52,2% di tutti gli arrivi internazionali), sebbene, nel 2009, gli arrivi presentino un netto calo, pari a circa il 6%.

Nel 2009, in Italia, gli arrivi dei turisti registrati nel complesso degli esercizi ricettivi non mostrano variazioni, mentre per le presenze una leggera diminuzione (-0,8%). La permanenza media (3,9) rimane invariata rispetto allo scorso anno, comunque in linea con la tendenza riscontrata negli ultimi anni, di soggiornare per periodi più brevi nonostante si viaggi più spesso.

La crescente domanda di una vacanza articolata, lontana dalla semplice categorizzazione “balneare” o “culturale”, non più monotematica ma faurice di scoperte, ha comportato l’espansione di nuove forme di turismo che, oltre a valorizzare le specificità di un luogo, soddisfa anche quella ricerca di emozioni, siano esse spirituali o avventurose, che trasformino la vacanza in un’esperienza “unica”.

Il turismo ha un effetto molto forte sulle popolazioni locali, luoghi e spazi, sia come fonte di reddito (posti di lavoro, infrastrutture) sia come crescita culturale (scambi di esperienze, valorizzazione del patrimonio), ma questi benefici possono, nel contempo, deteriorare il valore della destinazione generando pressioni che implicano danni su *habitat*, alterazione del paesaggio, perdita di biodiversità, impoverimento delle risorse, inquinamento atmosferico, ecc.

Il mezzo maggiormente impiegato per compiere un viaggio è ancora l’automobile, sebbene siano diminuiti i flussi turistici stranieri alle frontiere e il numero dei viaggi degli italiani. Tutte le tipologie di trasporto presentano un netto calo, particolarmente marcato nel settore ferroviario, con -56,7% tra il 2008 e il 2009, seguito dal trasporto marittimo (-37,1%) e da quello aereo (-29%). Nonostante gli andamenti appena citati dei singoli mezzi di trasporto, nel 2009 non vi sono mutamenti di tendenza, infatti, quasi il 96% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali e il 74,1% dei viaggi degli italiani, all’interno del Paese, è compiuto in auto.

Le richieste di valori ambientali e culturali e il desiderio di effettuare nuove esperienze, possono creare una perturbazione degli equilibri socio-ambientali. Gli effetti prodotti dai fattori responsabili delle pressioni generate sull’ambiente presentano numerose costanti: alto numero di visitatori, concentrazioni stagionali, impiego dei mezzi di trasporto più inquinanti, ecc. Va segnalata, inoltre, una peculiarità tipica delle grandi città: alle problematiche di cui sono responsabili i residenti, devono essere aggiunte quelle derivanti dal fatto che tali località sono mete turistiche molto popolari e facilmente accessibili.

Le modifiche avvenute nella società, la maggiore disponibilità di tempo libero, la vacanza intesa anche come “piccola pausa” dal quotidiano, hanno comportato una crescita del numero di turisti che visitano alcune località, modificando radicalmente la densità abitativa e innescando fenomeni di congestione e di distorsione dell’economia locale, che possono danneggiare irreparabilmente la qualità dell’ambiente, mettendo a repentaglio l’attrattiva esercitata dalla destinazione scelta.

Affinché le pacifiche “invasioni” dei turisti non compromettano le risorse e deteriorino l’ambiente, sono necessarie nuove strategie di mercato, offerte integrate nel territorio, coinvolgimento del turista e delle comunità ospitanti, e un’informazione responsabile delle attrattive, delle problematiche ambientali e delle scelte che ciascuno può compiere per far sì che lo sviluppo

turistico possa progredire in maniera rispettosa e sostenibile, garantendo nel contempo la soddisfazione degli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

Q4.1 Quadro delle caratteristiche indicatori Turismo

Nome indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti Normativa
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01

Bibliografia

- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'inverno*.
- ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*.
- ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>
- ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.
- ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.
- ISPRA (ex-APAT), vari anni, *Annuario dei dati ambientali*, Roma.
- Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.
- Unioncamere, 2004, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>
- Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002
- Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716
- Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354
- Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo
- Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621
- Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196
- Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*
- UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism*, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007
- UNWTO, anni vari, *Tourism Highlights*

UNWTO, 2008, *Guida agli indicatori di sviluppo sostenibile per le destinazioni turistiche*
(traduzione della Provincia di Rimini)

UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector: Frameworks, Tools and Practices*

<http://www.bancaditalia.it/statistiche>

<http://www.cnel.it>

<http://www.eea.eu.int>

<http://www.eeb.org>

<http://europa.eu.int>

<http://www.federturismo.it>

<http://www.isnart.it>

<http://www.istat/Economia/turismo>

<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>

<http://www.turismoefinanza.it>

<http://www.world-tourism.org>

INFRASTRUTTURE TURISTICHE

DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in: - alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere; - complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agroturistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); - *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto). Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti alberghieri espressa in termini di giornate letto: $I = P / (L * G) * 100$ dove: P sono le presenze registrate negli esercizi, L i letti degli esercizi corrispondenti, G il numero delle giornate di effettiva apertura degli esercizi.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Anche nel 2009 le infrastrutture turistiche presentano una crescita in termini di numerosità degli esercizi ricettivi complessivi. In dettaglio, l'aumento registrato rispetto al 2008 è del 3,6%, dovuto essenzialmente agli esercizi complementari (+3,5%) e soprattutto ai B&B (+12,4%), che hanno controbilanciato la flebile diminuzione (0,6%) subita dagli esercizi alberghieri. In termini di posti letto, invece, è la seconda volta, dopo il 2007, negli ultimi sedici anni che si registra una flessione (-1,1%) nel numero complessivo di letti, dovuto esclusivamente alla diminuzione dei posti letti degli esercizi complementari (-3,7%). L'utilizzazione netta degli esercizi alberghieri,

“storicamente” sempre inferiore al 50%, nel 2009 scende addirittura sotto il 40% attestandosi a 38,8%. Si conferma l’icona di Chernoff dello scorso anno, in quanto le tendenze appena descritte non sono ancora consolidate.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all’arrotondamento. La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2009, presenta una crescita del 3,6% rispetto all’anno precedente. L’aumento più consistente, a parte i B&B che si conferma come la tipologia di struttura ricettiva con i tassi di crescita annuali più elevati, si registra negli esercizi complementari (3,5%), dovuto principalmente agli “alloggi in affitto” (4,9%) (Tabella 4.1). Esaminando il dettaglio regionale (Tabella 4.2), la diminuzione riscontrabile nei posti letto è da attribuirsi prevalentemente alle Marche (-40,5%) e al Molise (-18,5%). Relativamente al numero degli esercizi ricettivi, invece, la maggiore crescita (con valori superiori al 10%) si rileva in Campania (12,5%). Nel 2009, il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è pari a poco più di 95 milioni di arrivi e 370 milioni di presenze, con un periodo di permanenza media di 3,9 notti (Tabella 4.3). Le variazioni, rispetto al 2008, sono nulle per gli arrivi e lievemente negative (-0,8%) per le presenze, mentre la permanenza media resta invariata. A livello regionale (Tabella 4.4), negli esercizi complementari, i valori più alti di permanenza media sia per la clientela italiana sia per quella straniera sono riscontrabili in Campania (rispettivamente 9,9 e 9,2), mentre negli esercizi alberghieri si segnalano in Calabria (rispettivamente 4,8 e 6,6). L’indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (38,8%) si rileva nel Lazio (47,2%), Veneto (46,9%), Emilia-Romagna (46,2%), Liguria (40,6%) e nel Trentino-Alto Adige (53,3%), unica regione a superare quota 50 (Tabella 4.5). Valori maggiori del 50% si segnalano nei mesi estivi (luglio e agosto) in quasi tutte le regioni, mentre in quelli invernali solo per il Trentino-Alto Adige (Figura 4.8). In particolare, Lazio e Trentino-Alto Adige presentano un indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per sei mesi su dodici.

Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei *Bed and Breakfast* in Italia

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari ^c										<i>Bed and Breakfast</i> ^d		TOTALE esercizi ricettivi		
			Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici ^b		Altri esercizi ^c		TOTALE					
	n.	n. letti	n.	n. letti	Superficie m ² *1.000	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	-	61.573	3.260.898
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	65.565	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	-	58.470	3.256.177
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	-	53.922	3.309.317
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	-	52.459	3.221.819
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	-	56.449	3.249.165
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	-	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	-	67.816	3.505.637
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	-	65.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	-	69.531	3.574.876
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	-	69.197	3.623.891
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	-	117.219	3.909.998
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	213.865	94.860	2.133.049	-	-	128.281	4.024.330
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	19.398	113.715	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	27.543	113.344	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	38.966	114.527	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	190.859	86.131	2.269.133	10.278	52.948	129.936	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	64.212	134.707	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	76.701	131.049	4.485.581
2008	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	-	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.668	18.189	93.544	140.263	4.649.050
2009	33.967	2.227.832	2.573	1.324.383	-	69.202	550.679	15.217	193.936	3.962	198.122	90.954	2.267.120	20.437	103.730	145.358	4.598.682

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a La voce “Alloggi in affitto iscritti al REC” dall’anno 2000 viene denominata “Alloggi in affitto” e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce “Altri esercizi”

^c Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

^d Dal 2002 la tipologia “*Bed and Breakfast*” non viene più inserita nella voce “Altri esercizi”, ma è rilevata separatamente

^e Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l’effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli “Alloggi in affitto”, gli “Alloggi agro-turistici” e le “Altre strutture ricettive”

Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2009)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari										Bed and Breakfast ^b		TOTALE esercizi ricettivi	
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE					
	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti
Piemonte	1.562	84.855	173	50.264	878	12.673	736	8.775	493	19.772	2.280	91.484	1.118	4.968	4.960	181.307
Valle d'Aosta	498	23.567	47	15.519	104	1.813	48	472	177	11.665	376	29.469	108	485	982	53.521
Lombardia	3.001	198.582	207	88.992	984	19.629	490	7.380	298	14.602	1.979	130.603	1.085	4.991	6.065	334.176
Trentino-Alto Adige	5.845	245.687	294	53.205	3.528	40.549	2.795	24.238	422	19.206	7.039	137.198	162	960	13.046	383.845
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.292</i>	<i>151.261</i>	<i>42</i>	<i>12.455</i>	<i>3.161</i>	<i>25.630</i>	<i>2.546</i>	<i>21.135</i>	<i>194</i>	<i>8.435</i>	<i>5.969</i>	<i>67.655</i>	-	-	<i>10.304</i>	<i>218.916</i>
<i>Trento</i>	<i>1.553</i>	<i>94.426</i>	<i>252</i>	<i>40.750</i>	<i>367</i>	<i>14.919</i>	<i>249</i>	<i>3.103</i>	<i>228</i>	<i>10.771</i>	<i>982</i>	<i>69.543</i>	<i>162</i>	<i>960</i>	<i>2.696</i>	<i>164.929</i>
Veneto	3.050	212.539	188	222.052	43.795	216.361	801	10.578	422	22.816	45.206	471.807	2.207	11.069	50.463	695.415
Friuli-Venezia Giulia	743	41.324	34	31.592	8.127	69.484	247	3.242	118	9.072	8.526	113.390	406	1.898	9.675	156.612
Liguria	1.580	73.989	156	59.994	800	10.512	360	4.069	174	9.537	1.490	84.112	925	4.241	3.995	162.342
Emilia-Romagna	4.503	296.292	125	86.994	1.751	18.598	565	7.152	229	18.847	2.670	131.591	1.406	6.280	8.579	434.163
Toscana	2.880	192.757	243	180.266	3.792	64.924	4.106	52.685	351	18.851	8.492	316.726	38	252	11.410	509.735
Umbria	568	29.313	43	12.851	954	12.394	1.319	21.158	124	7.801	2.440	54.204	676	3.277	3.684	86.794
Marche	965	67.039	84	43.588	373	8.918	259	4.873	141	8.720	857	66.099	1.010	5.106	2.832	138.244
Lazio	1.992	161.839	128	77.207	1.268	12.391	443	6.130	501	19.930	2.340	115.658	3.624	15.471	7.956	292.968
Abruzzo	831	50.917	83	42.774	293	3.836	408	4.940	41	2.021	825	53.571	504	3.175	2.160	107.663
Molise	104	6.296	15	2.285	79	671	50	645	23	725	167	4.326	68	300	339	10.922
Campania	1.672	114.405	169	62.839	694	6.477	629	6.217	259	3.944	1.751	79.477	924	4.352	4.347	198.234
Puglia	957	85.662	223	102.972	537	19.427	291	6.815	30	1.758	1.081	130.972	1.869	13.293	3.907	229.927
Basilicata	235	22.447	17	10.296	72	1.259	175	3.184	13	762	277	15.501	111	622	623	38.570
Calabria	823	99.134	142	82.595	131	2.047	485	6.753	45	3.301	803	94.696	744	3.953	2.370	197.783
Sicilia	1.260	119.365	106	34.516	742	11.972	420	7.462	70	3.355	1.338	57.305	1.731	10.749	4.329	187.419
Sardegna	898	101.823	96	63.582	300	16.744	590	7.168	31	1.437	1.017	88.931	1.721	8.288	3.636	199.042
ITALIA	33.967	2.227.832	2.573	1.324.383	69.202	550.679	15.217	193.936	3.962	198.122	90.954	2.267.120	20.437	103.730	145.358	4.598.682

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:
^a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	34.276	129.864	3,8	17.061	65.843	3,9	51.337	195.707	3,8
1992	34.719	129.152	3,7	17.366	63.415	3,7	52.085	192.567	3,7
1993	33.614	122.271	3,6	17.919	64.574	3,6	51.533	186.846	3,6
1994	34.616	124.943	3,6	21.074	76.173	3,6	55.690	201.116	3,6
1995	34.258	123.467	3,6	23.467	84.566	3,6	57.725	208.033	3,6
1996	34.661	122.918	3,5	24.929	87.905	3,5	59.590	210.823	3,5
1997	34.931	122.223	3,5	25.133	85.377	3,4	60.065	207.600	3,5
1998	35.552	126.178	3,5	25.927	87.192	3,4	61.479	213.370	3,5
1999	36.497	128.238	3,5	26.530	90.236	3,4	63.026	218.473	3,5
2000	37.963	136.392	3,6	28.797	97.221	3,4	66.760	233.613	3,5
2001	38.648	138.559	3,6	29.138	100.322	3,4	67.786	238.882	3,5
2002	38.011	133.295	3,5	29.340	97.837	3,3	67.350	231.132	3,4
2003	39.156	135.217	3,5	28.174	93.935	3,3	67.330	229.151	3,4
2004	40.767	136.845	3,4	29.916	97.175	3,3	70.684	234.020	3,3
2005	41.276	138.123	3,4	30.943	102.312	3,3	72.219	240.435	3,3
2006	42.521	140.397	3,3	33.513	107.859	3,2	76.033	248.255	3,3
2007	43.282	141.311	3,3	34.769	113.017	3,3	78.051	254.329	3,3
2008	43.498	141.187	3,2	33.667	110.492	3,3	77.165	251.678	3,3
2009	43.698	139.790	3,2	32.633	106.829	3,3	76.331	246.618	3,2
Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	4.583	43.325	9,5	3.180	20.892	6,6	7.764	64.217	8,3
1992	4.753	44.569	9,4	3.059	20.227	6,6	7.812	64.796	8,3
1993	4.896	45.912	9,4	3.106	20.856	6,7	8.002	66.769	8,3
1994	5.194	48.805	9,4	3.590	24.832	6,9	8.784	73.637	8,4
1995	5.330	50.027	9,4	4.115	28.435	6,9	9.444	78.462	8,3
1996	5.426	50.429	9,3	4.395	30.118	6,9	9.821	80.547	8,2
1997	5.740	51.693	9,0	4.830	32.983	6,8	10.570	84.676	8,0
1998	5.819	52.088	9,0	5.015	34.050	6,8	10.834	86.138	8,0
1999	5.979	53.409	8,9	5.315	36.432	6,9	11.295	89.841	8,0
2000	6.961	62.136	8,9	6.310	43.136	6,8	13.271	105.272	7,9
2001	7.357	65.091	8,8	6.630	46.350	7,0	13.987	111.441	8,0
2002	7.665	66.392	8,7	7.015	47.723	6,8	14.680	114.115	7,8
2003	8.563	69.543	8,1	6.832	45.719	6,7	15.395	115.262	7,5
2004	8.473	67.602	8,0	6.800	43.994	6,5	15.273	111.596	7,3
2005	8.936	68.631	7,7	7.183	46.189	6,4	16.119	114.820	7,1
2006	9.330	69.507	7,4	7.681	49.003	6,4	17.011	118.509	7,0
2007	9.995	71.865	7,2	8.104	50.448	6,2	18.099	122.313	6,8
2008	10.251	70.683	6,9	8.130	51.306	6,3	18.381	121.988	6,6
2009	10.677	71.479	6,7	8.492	52.665	6,2	19.169	124.144	6,5

Anno	TOTALE esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	38.859	173.189	4,5	20.241	86.735	4,3	59.100	259.924	4,4
1992	39.472	173.721	4,4	20.425	83.643	4,1	59.897	257.363	4,3
1993	38.510	168.183	4,4	21.025	85.431	4,1	59.535	253.614	4,3
1994	39.810	173.748	4,4	24.664	101.005	4,1	64.474	274.753	4,3
1995	39.588	173.494	4,4	27.581	113.001	4,1	67.169	286.495	4,3
1996	40.087	173.347	4,3	29.324	118.024	4,0	69.411	291.370	4,2
1997	40.671	173.917	4,3	29.964	118.360	4,0	70.635	292.276	4,1
1998	41.372	178.266	4,3	30.942	121.242	3,9	72.314	299.508	4,1
1999	42.476	181.647	4,3	31.845	126.668	4,0	74.321	308.315	4,1
2000	44.924	198.528	4,4	35.107	140.357	4,0	80.032	338.885	4,2
2001	46.005	203.651	4,4	35.768	146.672	4,1	81.773	350.323	4,3
2002	45.675	199.687	4,4	36.355	145.560	4,0	82.030	345.247	4,2
2003	47.719	204.760	4,3	35.006	139.653	4,0	82.725	344.413	4,2
2004	49.241	204.447	4,2	36.716	141.169	3,8	85.957	345.616	4,0
2005	50.212	206.754	4,1	38.127	148.501	3,9	88.339	355.255	4,0
2006	51.851	209.903	4,0	41.194	156.861	3,8	93.044	366.765	3,9
2007	53.277	213.176	4,0	42.873	163.466	3,8	96.150	376.642	3,9
2008	53.749	211.869	3,9	41.797	161.797	3,9	95.546	373.667	3,9
2009	54.375	211.269	3,9	41.125	159.494	3,9	95.500	370.762	3,9

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2009)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.117	4.919	2,3	831	2.249	2,7	2.948	7.168
Valle d'Aosta	441	1.432	3,2	204	809	4,0	645	2.240
Lombardia	5.637	11.350	2,0	4.691	12.030	2,6	10.328	23.380
Trentino-Alto Adige	3.443	15.842	4,6	3.653	18.115	5,0	7.095	33.957
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1.824</i>	<i>8.270</i>	<i>4,5</i>	<i>2.789</i>	<i>14.282</i>	<i>5,1</i>	<i>4.612</i>	<i>22.552</i>
<i>Trento</i>	<i>1.619</i>	<i>7.572</i>	<i>4,7</i>	<i>864</i>	<i>3.833</i>	<i>4,4</i>	<i>2.483</i>	<i>11.405</i>
Veneto	3.834	11.109	2,9	5.642	16.639	2,9	9.476	27.749
Friuli-Venezia Giulia	772	2.046	2,7	546	1.654	3,0	1.318	3.700
Liguria	1.911	6.663	3,5	995	2.918	2,9	2.906	9.581
Emilia-Romagna	5.859	23.408	4,0	1.699	6.767	4,0	7.558	30.175
Toscana	3.828	11.061	2,9	3.758	10.155	2,7	7.586	21.216
Umbria	1.035	2.163	2,1	350	805	2,3	1.385	2.968
Marche	1.238	4.733	3,8	233	943	4,0	1.472	5.677
Lazio	3.115	7.431	2,4	6.057	18.151	3,0	9.172	25.583
Abruzzo	999	4.095	4,1	115	554	4,8	1.114	4.649
Molise	149	361	2,4	11	37	3,3	160	397
Campania	2.472	7.713	3,1	1.310	5.062	3,9	3.783	12.775
Puglia	1.948	6.393	3,3	328	1.038	3,2	2.276	7.431
Basilicata	350	1.205	3,4	40	132	3,3	390	1.336
Calabria	1.155	5.550	4,8	199	1.302	6,6	1.353	6.852
Sicilia	2.195	6.812	3,1	1.347	4.730	3,5	3.542	11.542
Sardegna	1.199	5.505	4,6	623	2.738	4,4	1.822	8.243
ITALIA	43.698	139.790	3,2	32.633	106.829	3,3	76.331	246.618
Regione/Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	617	2.860	4,6	302	1.566	5,2	919	4.426
Valle d'Aosta	193	718	3,7	77	176	2,3	270	893
Lombardia	523	2.663	5,1	559	3.414	6,1	1.082	6.076
Trentino-Alto Adige	719	4.205	5,9	881	5.142	5,8	1.599	9.346
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>360</i>	<i>2.126</i>	<i>5,9</i>	<i>577</i>	<i>3.390</i>	<i>5,9</i>	<i>937</i>	<i>5.516</i>
<i>Trento</i>	<i>359</i>	<i>2.079</i>	<i>5,8</i>	<i>304</i>	<i>1.752</i>	<i>5,8</i>	<i>662</i>	<i>3.831</i>
Veneto	1.730	13.431	7,8	2.739	19.265	7,0	4.469	32.696
Friuli-Venezia Giulia	339	2.942	8,7	304	2.192	7,2	643	5.134
Liguria	492	3.200	6,5	245	1.172	4,8	737	4.372
Emilia-Romagna	856	6.078	7,1	275	1.935	7,0	1.130	8.013
Toscana	1.693	10.878	6,4	1.480	8.877	6,0	3.172	19.755
Umbria	418	1.540	3,7	171	1.076	6,3	588	2.616
Marche	473	4.373	9,2	81	652	8,0	554	5.024
Lazio	498	2.673	5,4	574	2.215	3,9	1.072	4.888
Abruzzo	192	1.727	9,0	34	278	8,2	226	2.005
Molise	23	195	8,4	1	10	7,0	25	205
Campania	328	3.253	9,9	208	1.914	9,2	536	5.167
Puglia	620	4.470	7,2	91	608	6,7	710	5.079
Basilicata	70	526	7,5	7	27	3,7	77	552
Calabria	154	1.433	9,3	22	170	7,9	175	1.603
Sicilia	378	1.575	4,2	183	648	3,6	560	2.223
Sardegna	365	2.739	7,5	260	1.329	5,1	625	4.067
ITALIA	10.677	71.479	6,7	8.492	52.665	6,2	19.169	124.144

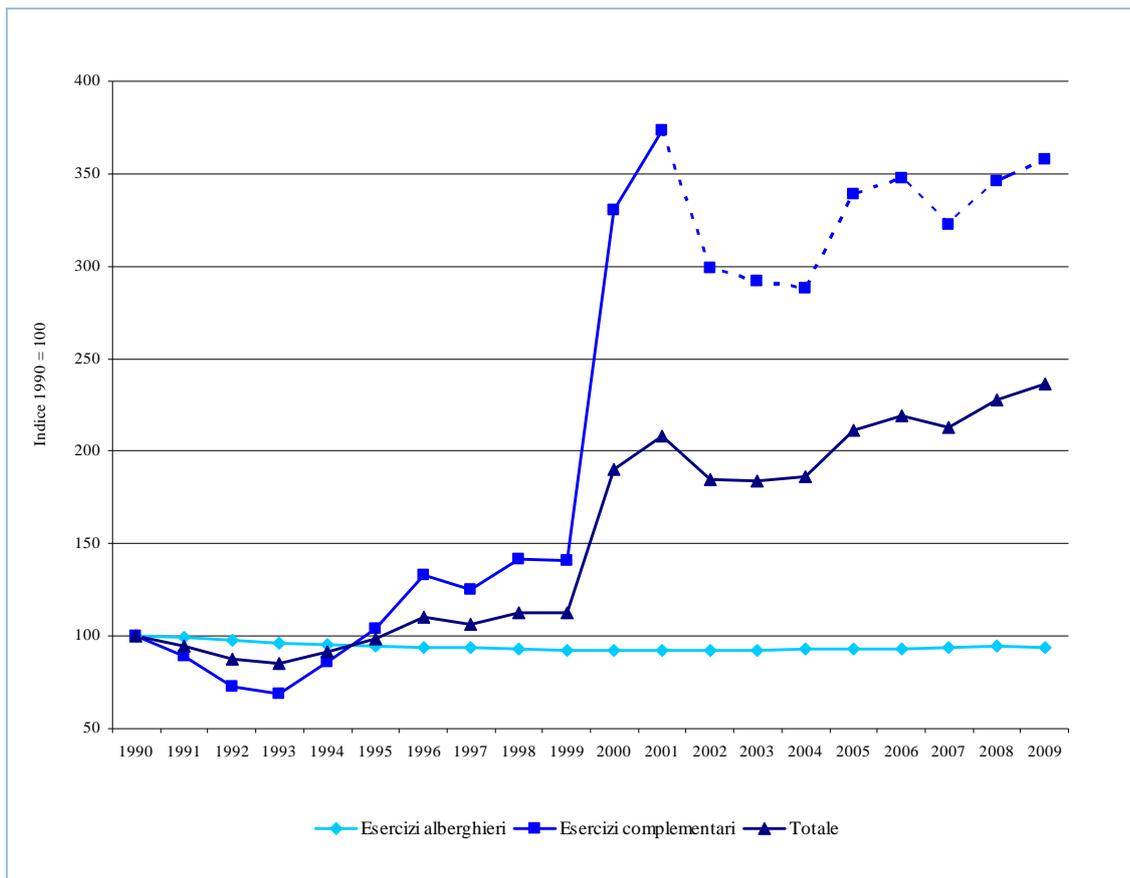
Regione/Provincia autonoma	TOTALE esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.734	7.779	2,8	1.133	3.815	3,4	3.867	11.594
Valle d'Aosta	634	2.149	3,4	281	985	3,5	915	3.134
Lombardia	6.159	14.013	2,3	5.250	15.444	2,9	11.409	29.457
Trentino-Alto Adige	4.162	20.047	4,8	4.533	23.256	5,1	8.695	43.303
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.184</i>	<i>10.395</i>	<i>4,8</i>	<i>3.366</i>	<i>17.672</i>	<i>5,3</i>	<i>5.549</i>	<i>28.068</i>
<i>Trento</i>	<i>1.978</i>	<i>9.651</i>	<i>4,9</i>	<i>1.168</i>	<i>5.584</i>	<i>4,8</i>	<i>3.145</i>	<i>15.235</i>
Veneto	5.564	24.540	4,4	8.381	35.904	4,3	13.945	60.444
Friuli-Venezia Giulia	1.110	4.988	4,5	850	3.846	4,5	1.961	8.834
Liguria	2.403	9.863	4,1	1.240	4.090	3,3	3.643	13.953
Emilia-Romagna	6.715	29.486	4,4	1.974	8.702	4,4	8.688	38.189
Toscana	5.521	21.939	4,0	5.238	19.032	3,6	10.758	40.971
Umbria	1.452	3.703	2,5	521	1.882	3,6	1.973	5.584
Marche	1.711	9.106	5,3	314	1.595	5,1	2.026	10.701
Lazio	3.613	10.104	2,8	6.631	20.367	3,1	10.244	30.471
Abruzzo	1.191	5.822	4,9	149	832	5,6	1.340	6.654
Molise	172	556	3,2	13	47	3,7	185	603
Campania	2.800	10.966	3,9	1.519	6.976	4,6	4.319	17.942
Puglia	2.567	10.863	4,2	419	1.647	3,9	2.986	12.510
Basilicata	420	1.730	4,1	47	158	3,3	467	1.889
Calabria	1.309	6.983	5,3	220	1.472	6,7	1.529	8.455
Sicilia	2.573	8.387	3,3	1.529	5.378	3,5	4.102	13.765
Sardegna	1.564	8.244	5,3	883	4.067	4,6	2.447	12.310
ITALIA	54.375	211.269	3,9	41.125	159.494	3,9	95.500	370.762

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma

Regione/Provincia autonoma	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	%														
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7	25,9	25,4	26,3	27,8	30,8	26,5	28,1	27,5
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6	41,8	41,9	38,7	38,3	38,3	37,3	38,6	35,0
Lombardia	39,3	38	38,6	42,1	42,9	45	45,6	43,6	43,2	41,4	40,8	36,6	38,2	36,7	36,7
Trentino-Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5	34,9	45,2	44,7	45,5	50,4	60,0	57,6	53,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35	34,9	35,6	37,1	38,0	59,8	58,8	58,9	59,0	59,8	59,6	59,6
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5	30,0	30,6	30,4	31,8	39,3	60,4	54,0	44,1
Veneto	46,6	50	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3	38,9	37,3	38,0	48,0	51,6	51,7	45,6	46,9
Friuli-Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3	34,5	33,2	32,2	30,5	30,2	32,1	31,8	30,8
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7	46,9	45,7	44,5	41,8	44,3	40,4	43,4	40,6
Emilia-Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4	53,1	51,4	49,2	47,1	47,6	46,7	46,8	46,2
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0	38,7	36,7	37,1	33,1	36,3	37,3	33,2	32,1
Umbria	39,3	39,7	36,3	29	30,9	41,7	39,9	37,8	35,7	34,5	33,3	34,6	34,2	32,0	29,5
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7	36,8	36,9	34,8	34,3	38,2	36,0	34,7	26,5
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4	39,4	36,8	45,8	51,4	49,2	50,2	49,4	47,2
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2	33,4	34,1	32,6	32,3	33,4	32,5	32,0	28,7
Molise	19,2	20	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7	26,3	26,5	27,4	25,5	24,3	18,6	16,1	18,6
Campania	45	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7	47,2	45,5	45,9	43,5	38,7	40,8	37,7	36,1
Puglia	30,5	28,9	27,2	25	25,1	27,9	28,5	29,8	28,1	26,6	28,0	27,6	29,9	30,2	29,9
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1	21,8	21,1	26,0	28,1	20,9	22,7	22,6	23,6
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7	32,7	32,0	29,4	28,6	28,7	31,8	29,4	31,1
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4	42,9	39,5	37,3	36,4	38,0	36,9	33,6	31,9
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1	38,3	37,7	41,1	33,3	34,9	37,3	36,3	37,8
ITALIA	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2	39,6	39,6	39,8	40,1	40,8	41,8	40,0	38,8

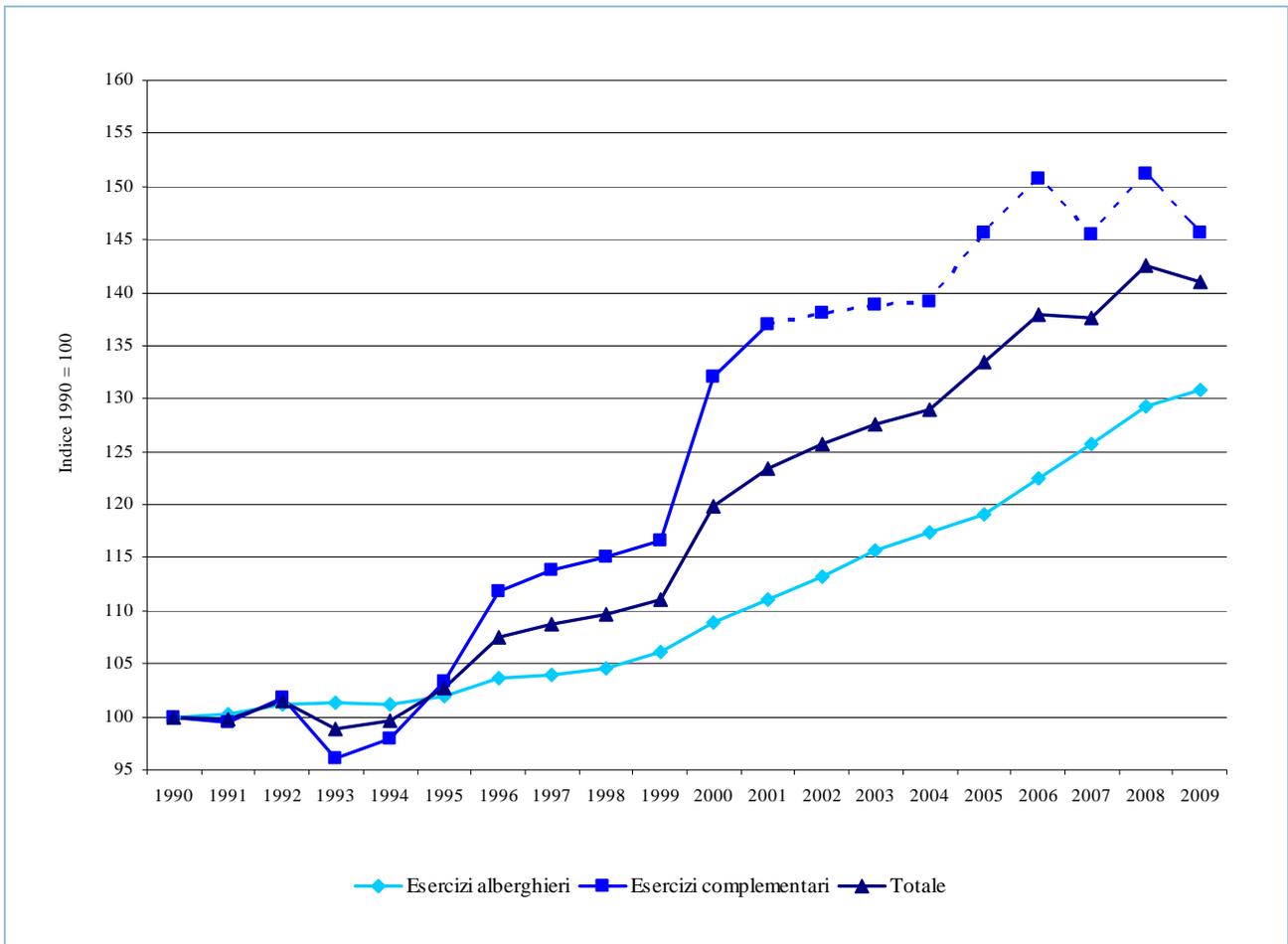
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Nota: La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino al 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

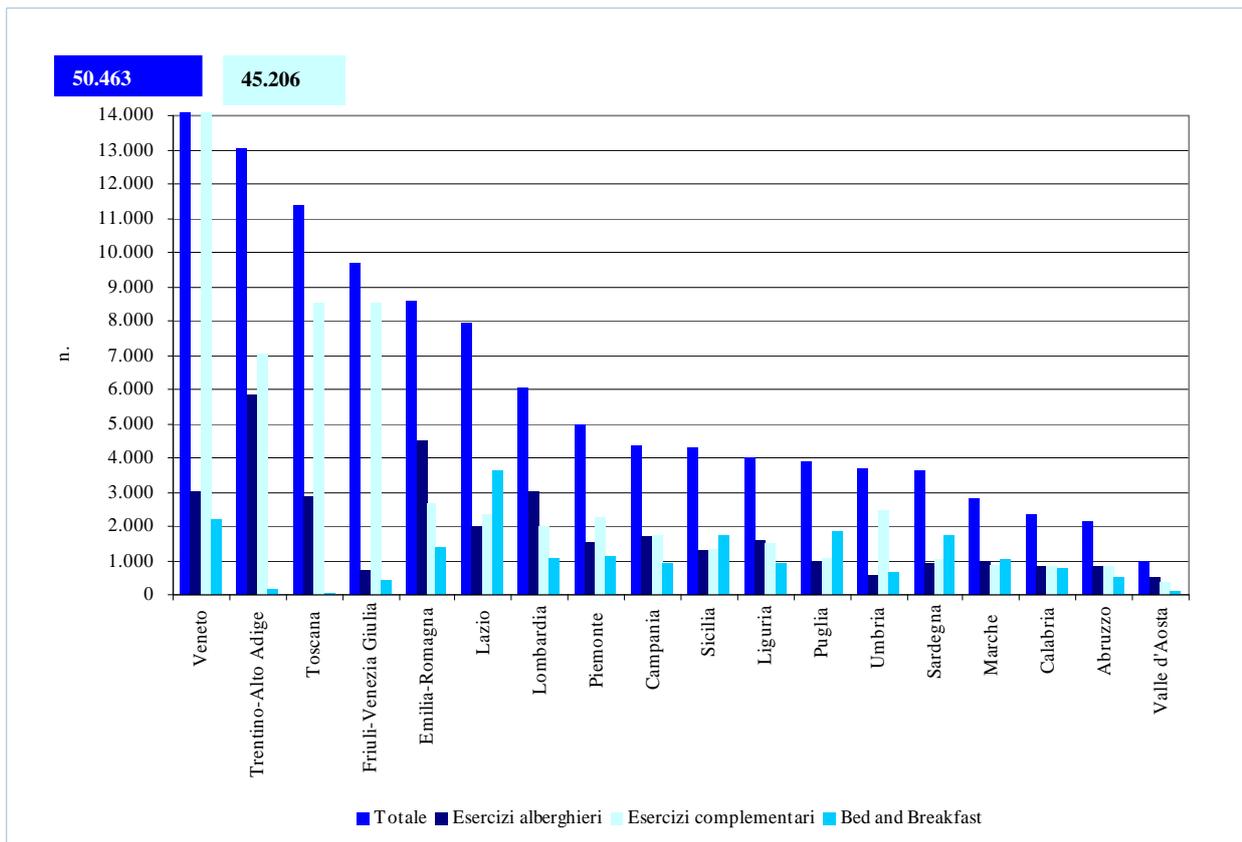
Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

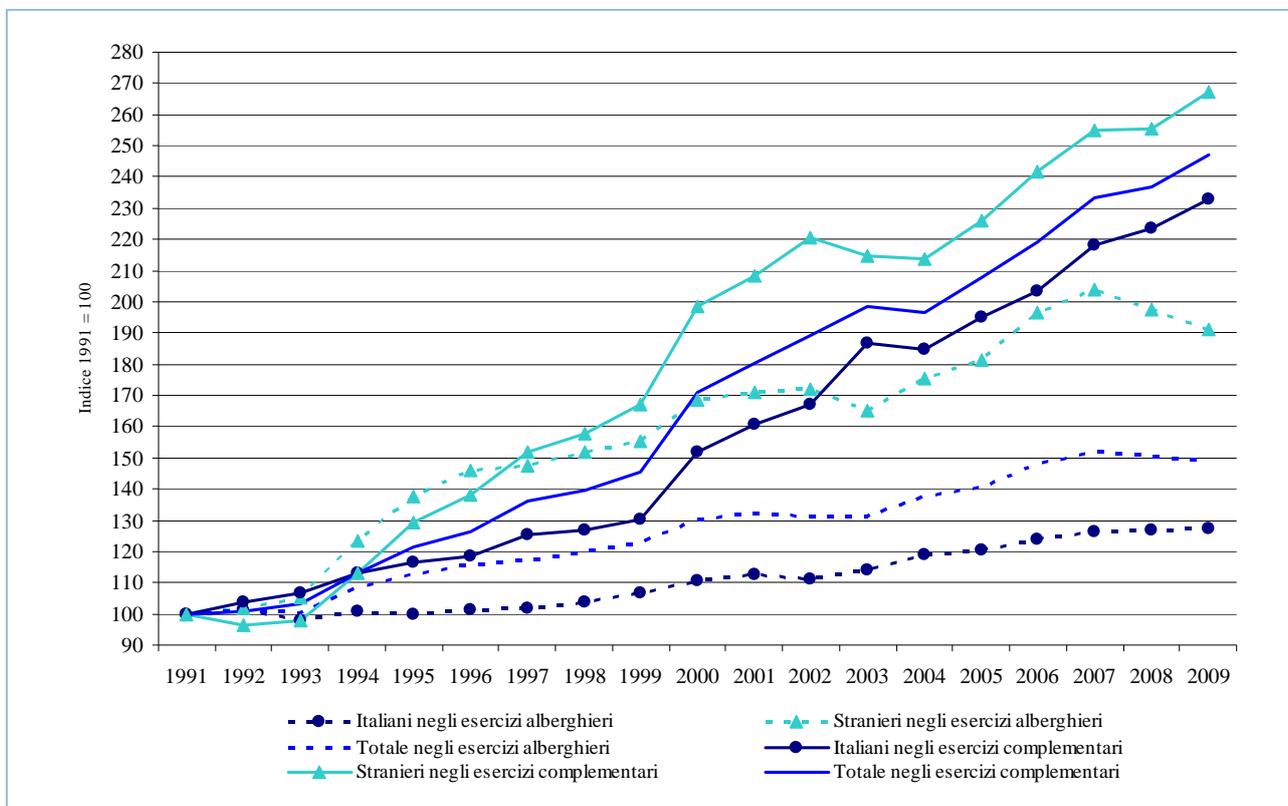
Nota: La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino al 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari



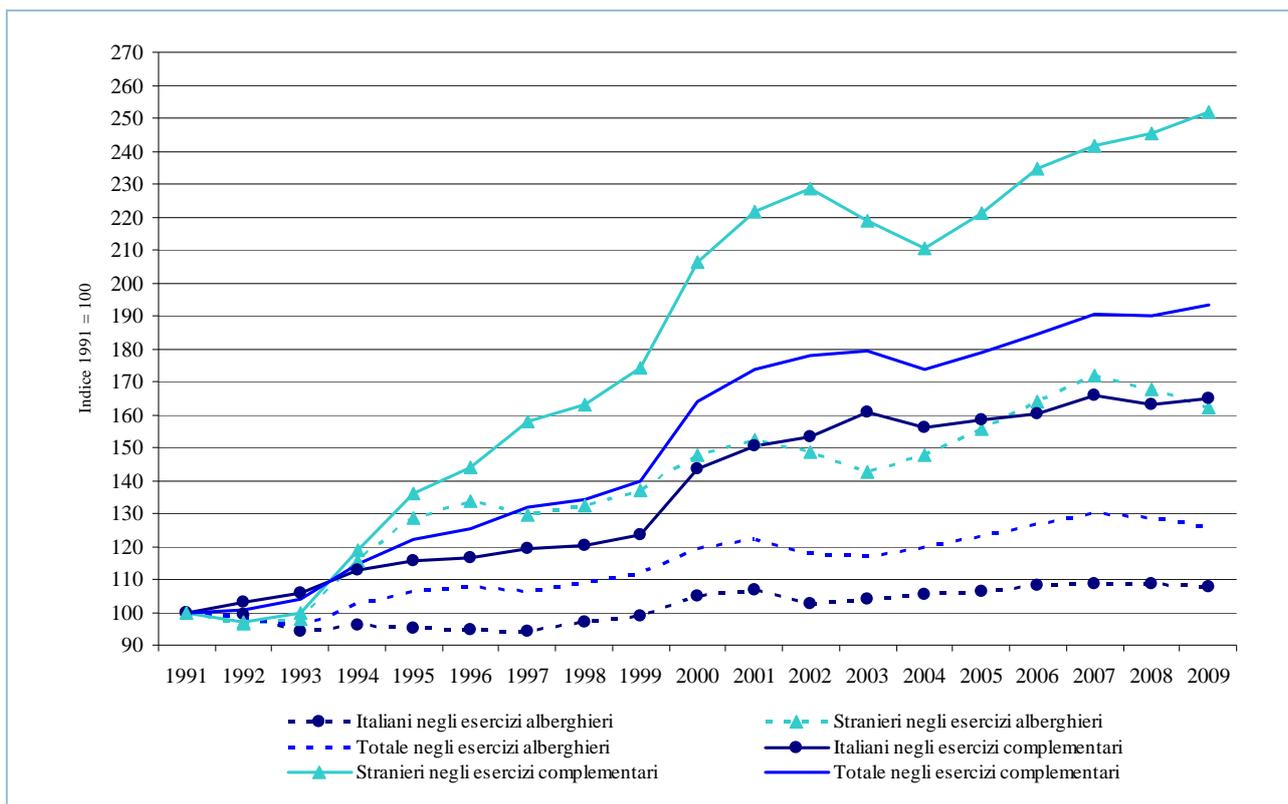
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e *Bed and Breakfast*, per regione (2009)



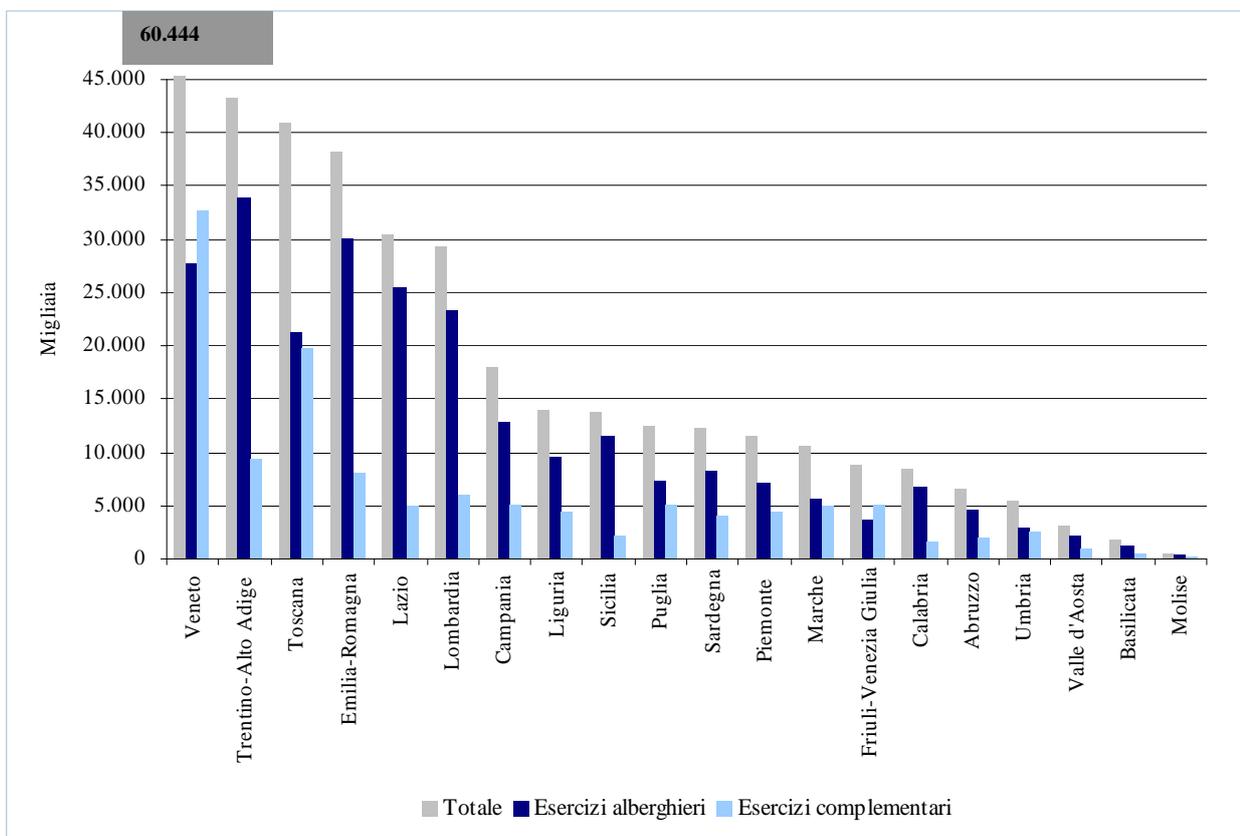
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



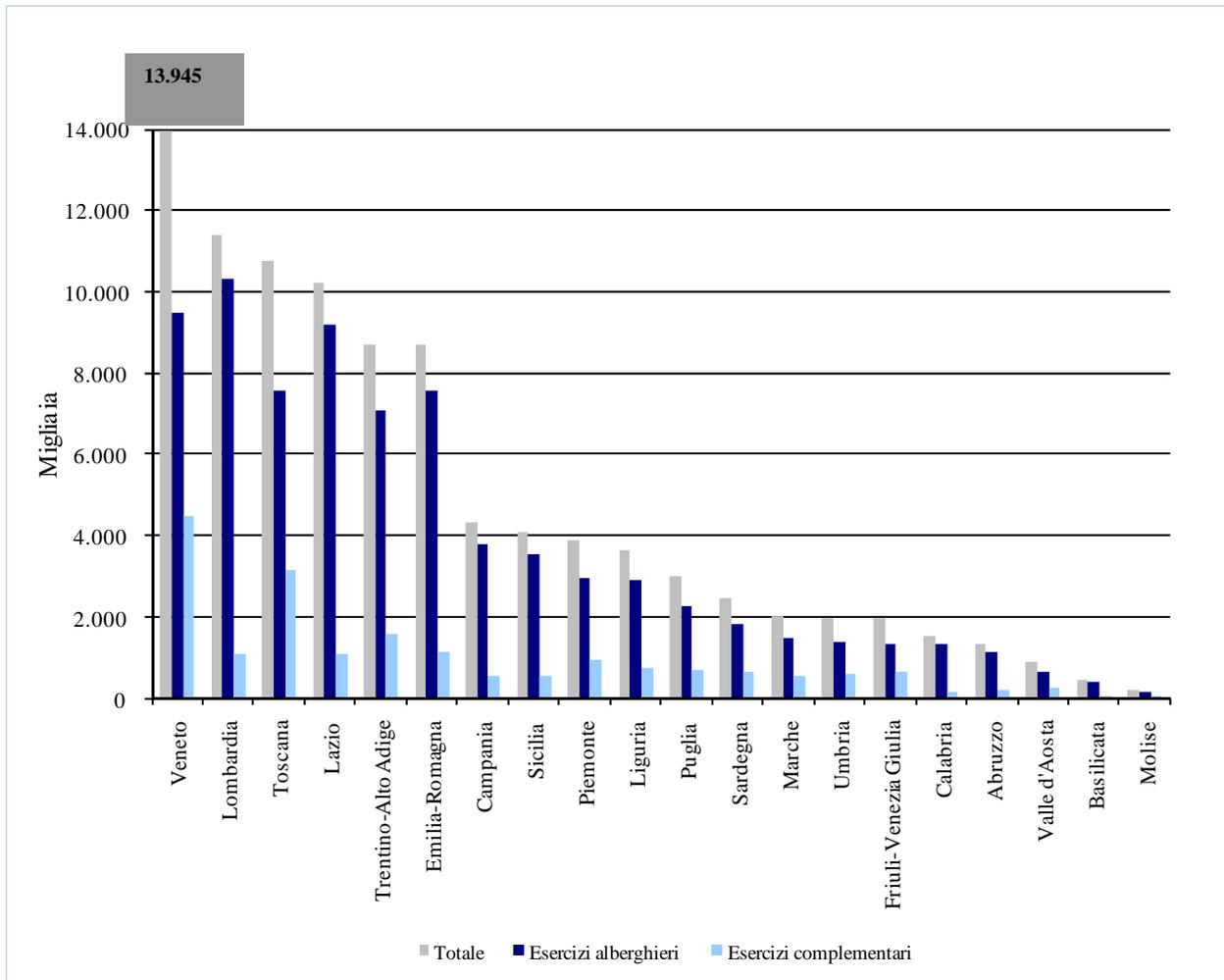
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari



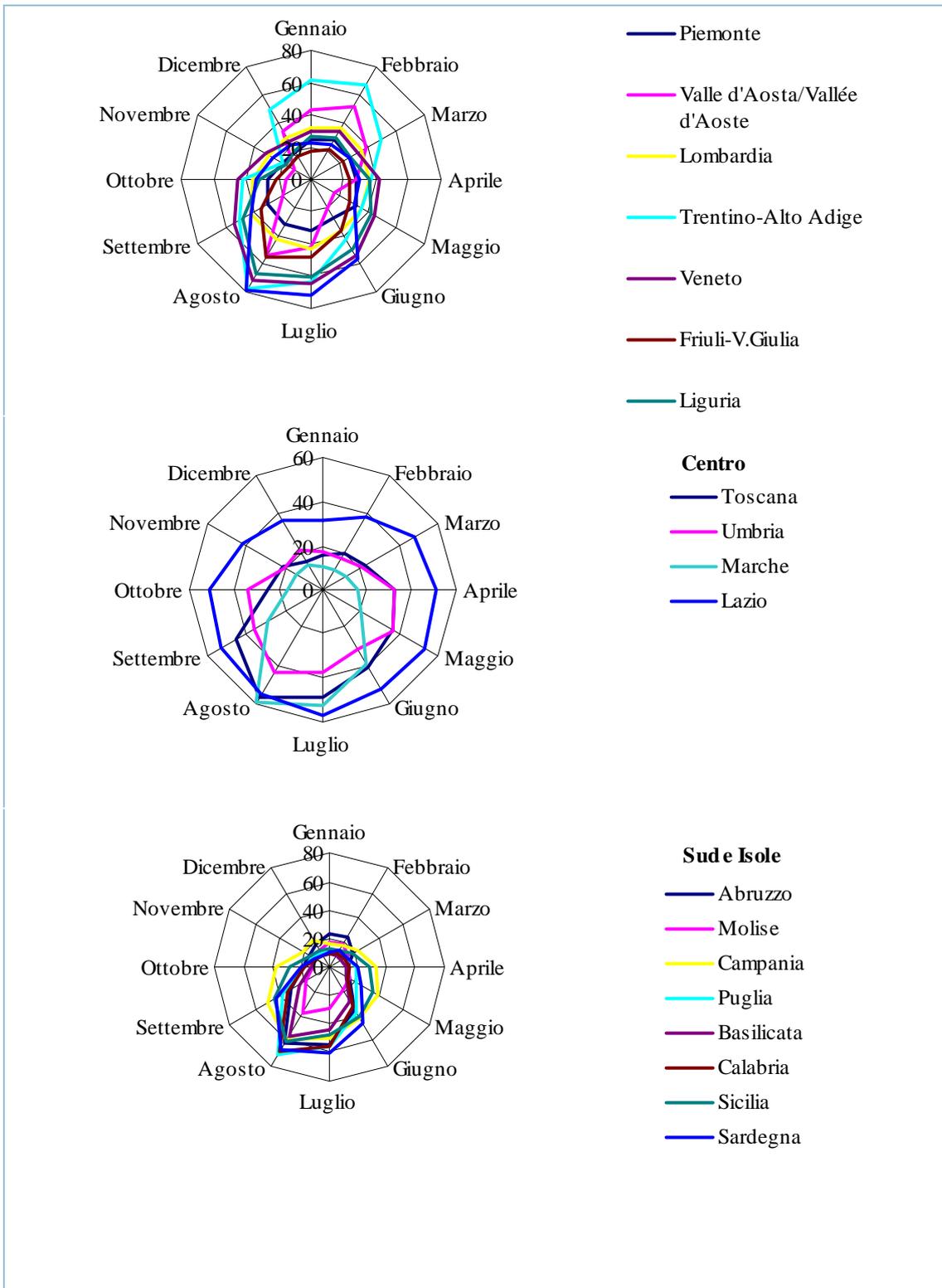
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.6: Presenze dei clienti italiani e stranieri, per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2009)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.7: Arrivi dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2009)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2009)

FLUSSI TURISTICI PER MODALITÀ DI TRASPORTO

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dalla Banca d'Italia, mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2009 i flussi turistici mostrano una netta diminuzione, pari al -19,5% rispetto al 2008. Questa flessione, riscontrabile in tutti i mezzi di trasporto utilizzati dai visitatori stranieri entrati in Italia, è particolarmente marcata nel settore ferroviario, con -56,7% tra il 2008 e il 2009, seguito dal trasporto marittimo (-37,1%) e da quello aereo (-29%) (Figura 4.10). Nonostante gli andamenti appena citati dei singoli mezzi di trasporto, anche nel 2009 poco più del 96% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali (Figura 4.9). Per quanto attiene ai viaggi compiuti dagli italiani all'interno del Paese, non si rilevano mutamenti di tendenza, infatti il 74,1% sceglie l'automobile (Figura 4.11).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. Come si evince dalla Tabella 4.6, nel 2009, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano una notevole diminuzione (-19,5%). A ciò contribuiscono prevalentemente i transiti alle frontiere ferroviarie (-56,7%) e marittime (-37,1%). Nel 2009 (dati provvisori), i viaggi degli italiani (Tabella 4.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano

complessivamente un calo del 7,2%, dovuto a una riduzione sia dei viaggi per vacanza sia di quelli di lavoro, rispettivamente pari a -7,6% e -4,4%. L'82% dei viaggi è compiuto all'interno del territorio nazionale, di cui il 74,1% in auto (Figura 4.11), seguiti dal 9,7% in treno. Il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza resta l'automobile (77%).

Tabella 4.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 ^r	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200
2008	46.142	64,4	21.623	30,2	1.810	2,5	2.127	3,0	71.702
2009	40.302	69,8	15.325	26,5	783	1,4	1.337	2,3	57.747

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

LEGENDA:

^r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Tabella 4.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e in Italia, per mezzo utilizzato e tipologia del viaggio

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^a		Aereo		Treno		Nave ^b		Altro ^c		TOTALE	
		TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia
n.*1.000													
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	75.265	63.987
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	81.760	68.581
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	80.118	67.471
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	83.137	70.245
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	92.128	77.860
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	93.890	78.607
	2007	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	97.173	80.972
	2008	70.661	67.037	14.132	4.379	8.166	7.790	4.719	3.664	9.133	7.594	106.811	90.464
	2009*	67.754	63.357	13.709	4.489	7.117	6.583	2.966	1.958	7.131	5.878	98.677	82.265
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	13.419	10.735
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	14.294	11.481
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	14.567	12.010
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	14.984	12.045
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	14.972	11.475
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	14.006	11.154
	2007	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	15.196	12.482
	2008	7.485	7.153	5.065	2.157	2.638	2.545	107	83	832	748	16.127	12.686
	2009*	7.125	6.544	4.234	1.855	2.590	2.564	200	153	1.272	971	15.421	12.087
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	88.683	74.722
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	96.053	80.062
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	94.685	79.481
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	98.120	82.290
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	107.100	89.335
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	107.896	89.761
	2007	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	112.369	93.454
	2008	78.146	74.190	19.197	6.536	10.804	10.335	4.826	3.747	9.965	8.342	122.938	103.150
	2009*	74.879	69.901	17.943	6.344	9.707	9.147	3.166	2.111	8.403	6.849	114.098	94.352

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscope "Viaggi e vacanze"

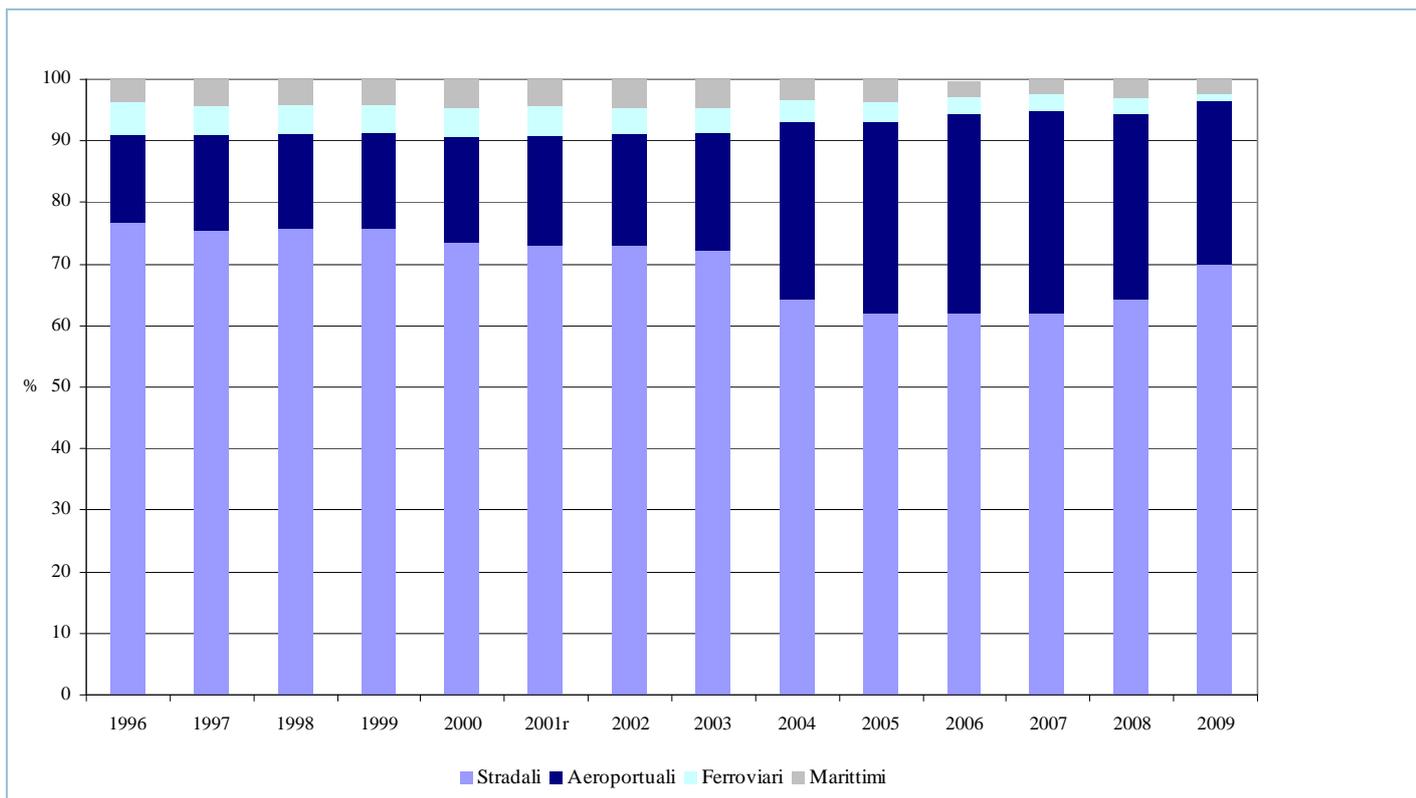
LEGENDA:

^a Per *auto* si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

^b Per *nave* si intende: nave, battello, motoscafo

^c Per *altro* si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

* Dati provvisori

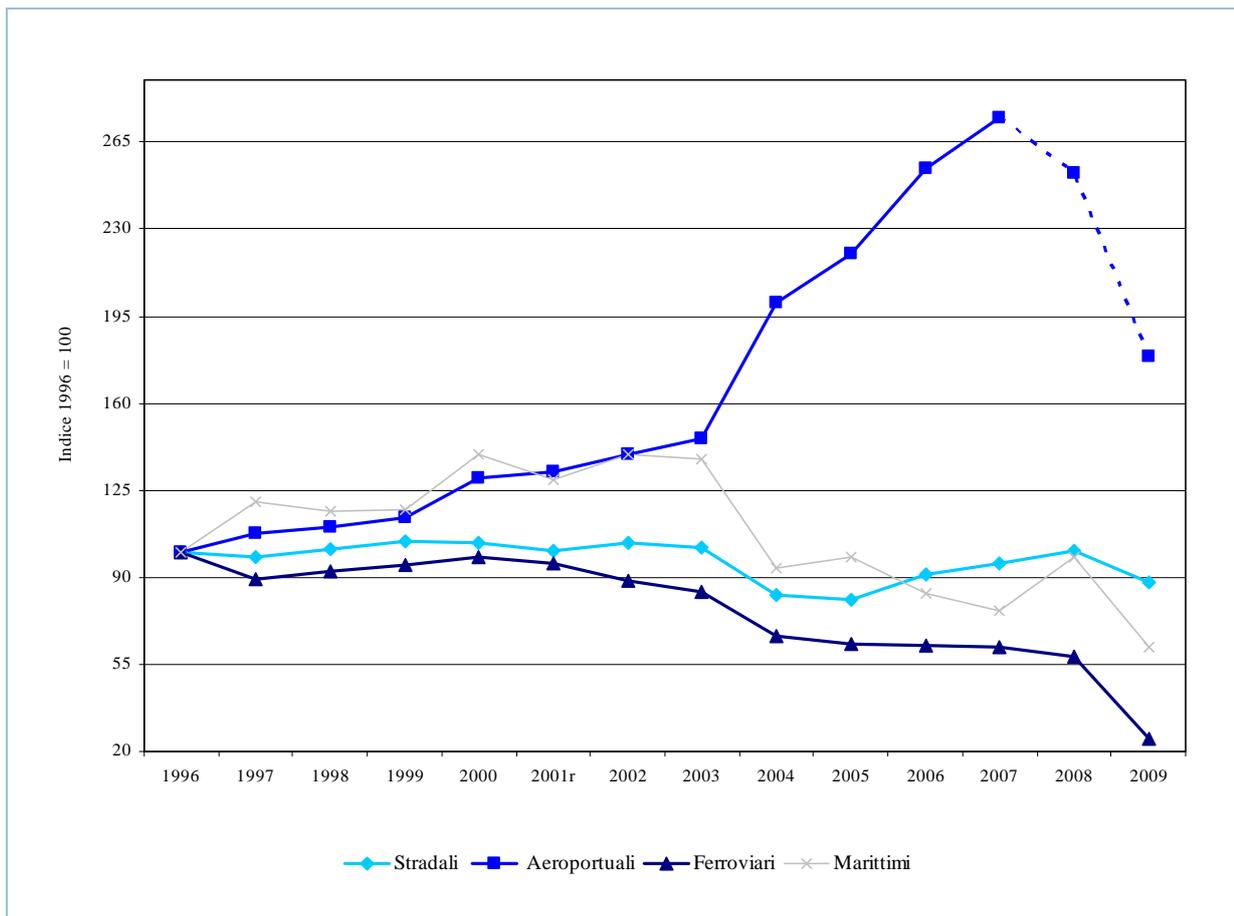


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

Legenda:

^r I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

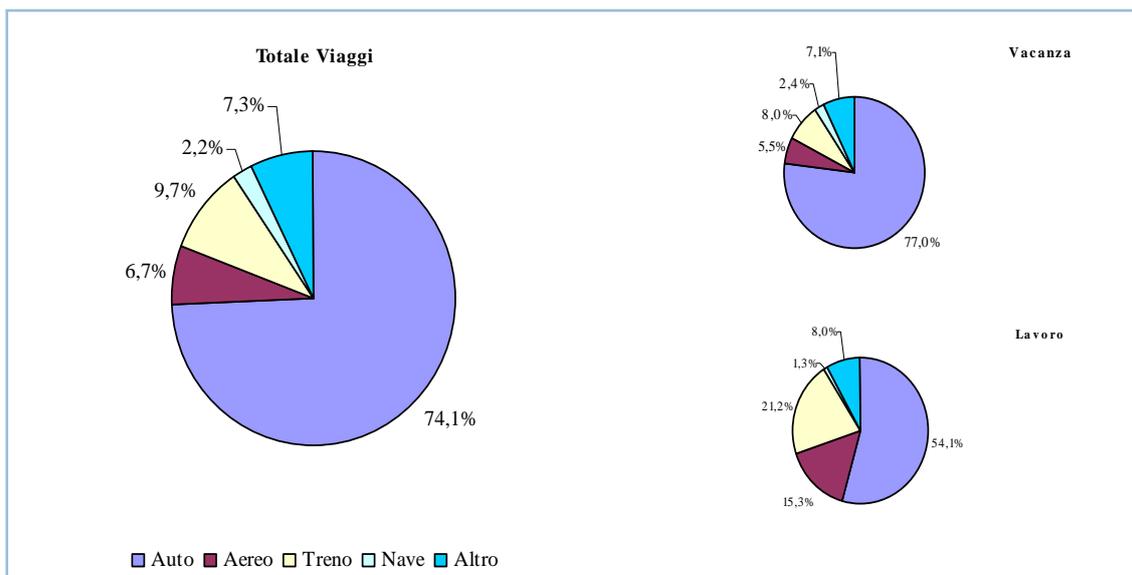


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

LEGENDA:

† I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

Nota:

^a Dati provvisori

Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati in Italia dai residenti, per mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2009^a)

INTENSITÀ TURISTICA

DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2009, l'intensità turistica, in termini di arrivi resta invariata, mentre in termini di posti letto diminuisce dell'1,1% (Tabella 4.8). La stagionalità dei flussi turistici è sempre concentrata nel trimestre estivo (con il 49,9% delle presenze nel 2009) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente.

I lievi segnali di destagionalizzazione, riscontrati negli ultimi anni, mostrano un rallentamento, infatti, la variazione percentuale del trimestre estivo torna a crescere più velocemente rispetto agli altri. Pertanto, l'assegnazione dell'icona di Chernoff tiene conto di quanto sopra esposto.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando viene superata la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Una situazione riscontrabile in alcune regioni, come Trentino Alto Adige e Valle

d'Aosta, che presentano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (8,5 e 7,2) e "presenze/abitanti" (42,1 e 24,5) notevolmente superiori a quelli nazionali (Tabella 4.9). Complessivamente le presenze diminuiscono dello 0,8%, rispetto al 2008, a livello regionale solo 7 regioni su 20 presentano dei leggeri aumenti (dallo 0,1% della Sardegna al 4,1% della Lombardia). Un considerevole decremento si registra in Abruzzo (-12%), imputabile al violento sisma che ha colpito la regione. In termini di permanenza media, nel 2009, sono la Calabria (5,5) seguita dalle Marche (5,3), Sardegna (5), Abruzzo (5) e Trentino Alto Adige (5), a detenere i valori più elevati; mentre ben 9 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Lombardia (2,6) e Umbria (2,8), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 4.10), nel 2009, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 49,9% delle presenze), unico trimestre a presentare una crescita. Nel 2009, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico (Tabella 4.12 e Figura 4.13), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (37,4%) soggiornando in una struttura alberghiera (circa il 61%). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico e artistico (33,4%) (Figura 4.13), privilegiando anch'essa gli alberghi (circa il 76%). Va evidenziato (Figura 4.14) come l'apporto dei flussi turistici modifichi radicalmente la densità abitativa in alcune delle province italiane. Firenze, Venezia, Rimini, Roma presentano in condizioni normali (considerando solo la popolazione residente) una densità pari, rispettivamente, a 282, 348, 576, 772 ab./km² che, con l'arrivo dei turisti, raggiunge valori ragguardevoli. In particolare, Rimini passando da 576 ab./km² a 6.141 ab./km² (popolazione + arrivi turistici) diventa la provincia con la densità più alta. Lo stesso può dirsi di Firenze, la cui densità abitativa è al pari di province come Livorno, Lodi o Lecce, mentre con l'apporto dei turisti (1.327 ab./km²) ha una densità pari quasi al doppio di quella abitativa di Roma.

Tabella 4.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi

Anno	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione % annuale	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9
2008	60.045	30.134	95.546	373.667	3,9	4.649	77,4	2,9	154,3
2009	60.340	30.134	95.500	370.762	3,9	4.599	76,2	-1,6	152,6

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Popolazione residente al 31 dicembre

Tabella 4.9: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2009)

Regione/Provincia autonoma	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superf.	Arrivi/ abitanti	Presenze	Presenze/ abitanti	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit.	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.446	2.540	3.867	1,5	0,9	11.594	2,6	3,0	181	41	71
Valle d'Aosta	128	326	915	2,8	7,2	3.134	24,5	3,4	54	419	164
Lombardia	9.826	2.386	11.409	4,8	1,2	29.457	3,0	2,6	334	34	140
Trentino-Alto Adige	1.028	1.361	8.695	6,4	8,5	43.303	42,1	5,0	384	373	282
<i>Bolzano-Bozen</i>	503	740	5.549	7,5	11,0	28.068	55,8	5,1	219	435	296
<i>Trento</i>	525	621	3.145	5,1	6,0	15.235	29,0	4,8	165	314	266
Veneto	4.912	1.840	13.945	7,6	2,8	60.444	12,3	4,3	695	142	378
Friuli-Venezia Giulia	1.234	786	1.961	2,5	1,6	8.834	7,2	4,5	157	127	199
Liguria	1.616	542	3.643	6,7	2,3	13.953	8,6	3,8	162	100	299
Emilia-Romagna	4.377	2.212	8.688	3,9	2,0	38.189	8,7	4,4	434	99	196
Toscana	3.730	2.299	10.758	4,7	2,9	40.971	11,0	3,8	510	137	222
Umbria	901	846	1.973	2,3	2,2	5.584	6,2	2,8	87	96	103
Marche	1.578	969	2.026	2,1	1,3	10.701	6,8	5,3	138	88	143
Lazio	5.682	1.724	10.244	5,9	1,8	30.471	5,4	3,0	293	52	170
Abruzzo	1.339	1.076	1.340	1,2	1,0	6.654	5,0	5,0	108	80	100
Molise	320	444	185	0,4	0,6	603	1,9	3,3	11	34	25
Campania	5.825	1.359	4.319	3,2	0,7	17.942	3,1	4,2	198	34	146
Puglia	4.084	1.936	2.986	1,5	0,7	12.510	3,1	4,2	230	56	119
Basilicata	589	999	467	0,5	0,8	1.889	3,2	4,0	39	65	39
Calabria	2.009	1.508	1.529	1,0	0,8	8.455	4,2	5,5	198	98	131
Sicilia	5.043	2.571	4.102	1,6	0,8	13.765	2,7	3,4	187	37	73
Sardegna	1.672	2.409	2.447	1,0	1,5	12.310	7,4	5,0	199	119	83
ITALIA	60.340	30.134	95.500	3,2	1,6	370.762	6,1	3,9	4.599	76	153

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Popolazione residente al 31 dicembre 2008

Tabella 4.10: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	376.642
2008	51.697	13,8	93.164	24,9	183.041	49,0	45.765	12,2	373.667
2009	47.626	12,8	92.541	25,0	184.960	49,9	45.636	12,3	370.762

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località

Località di interesse turistico	2005						2006					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.523	36.555	17.066	49.690	29.589	86.245	13.973	38.722	19.139	53.084	33.112	91.806
Località montane	5.751	29.169	3.324	17.447	9.075	46.616	5.955	29.673	3.310	17.498	9.265	47.171
Località lacuali	1.656	6.715	3.194	16.555	4.850	23.270	1.748	6.585	3.462	17.759	5.210	24.345
Località marine	13.679	76.706	6.504	35.496	20.183	112.202	14.146	79.296	7.002	38.011	21.148	117.307
Località termali	1.831	8.613	1.291	4.957	3.123	13.570	1.948	8.693	1.402	5.251	3.350	13.944
Località collinari e di interesse vario	1.952	5.664	1.498	7.070	3.450	12.734	2.056	5.872	1.619	7.530	3.675	13.402
Altre località ^a	12.820	43.332	5.251	17.286	18.070	60.618	12.025	41.062	5.259	17.728	17.284	58.790
TOTALE	50.212	206.754	38.127	148.501	88.339	355.255	51.851	209.903	41.194	156.861	93.044	366.765

Località di interesse turistico	2007						2008					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n.*1.000						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	14.094	38.096	19.581	55.091	33.675	93.187	14.177	37.351	18.849	53.746	33.026	91.097
Località montane	5.963	29.320	3.520	18.097	9.483	47.418	6.128	29.973	3.670	18.939	9.797	48.912
Località lacuali	1.824	6.732	3.697	18.994	5.521	25.726	1.827	6.437	3.627	18.548	5.454	24.986
Località marine	14.430	80.740	7.182	38.863	21.612	119.603	14.428	79.524	7.016	38.462	21.444	117.987
Località termali	2.020	8.672	1.480	5.447	3.500	14.119	2.010	8.385	1.424	5.246	3.434	13.632
Località collinari e di interesse vario	2.138	5.934	1.703	7.820	3.841	13.754	2.209	5.875	1.672	7.916	3.882	13.791
Altre località ^a	12.809	43.683	5.710	19.152	18.519	62.835	12.971	44.324	5.539	18.939	18.510	63.263
TOTALE	53.277	213.176	42.873	163.466	96.150	376.642	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:
^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

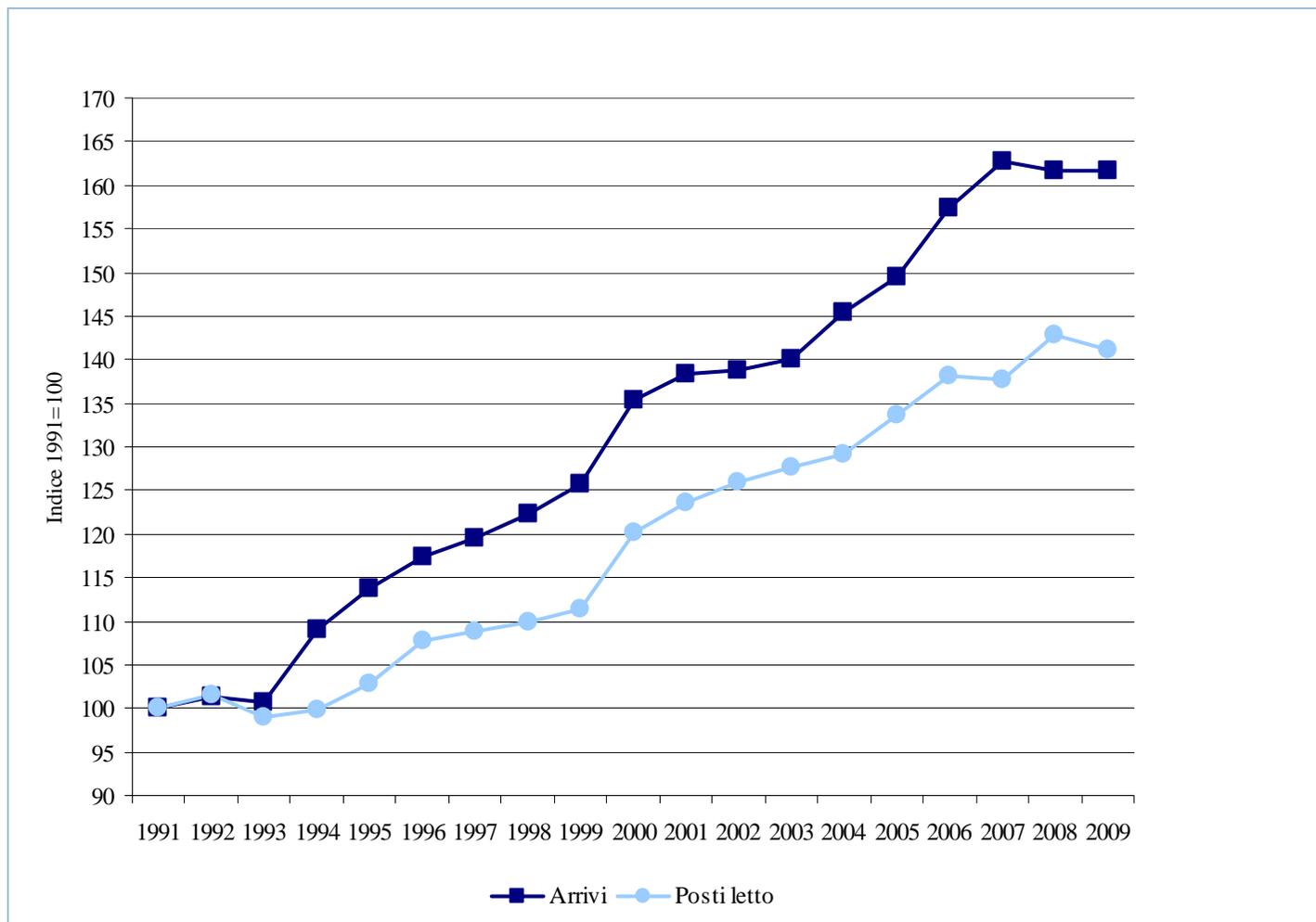
Tabella 4.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2009)

Località di interesse turistico	TOTALE esercizi ricettivi						TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	14.459	37.715	18.580	53.318	33.039	91.033	14.177	37.351	18.849	53.746	33.026	91.097
Località montane	6.348	30.142	3.712	18.770	10.059	48.912	6.128	29.973	3.670	18.939	9.797	48.912
Località lacuali	1.894	6.504	3.759	19.292	5.654	25.796	1.827	6.437	3.627	18.548	5.454	24.986
Località marine	14.488	78.991	6.945	37.953	21.433	116.944	14.428	79.524	7.016	38.462	21.444	117.987
Località termali	2.012	8.251	1.284	4.914	3.296	13.165	2.010	8.385	1.424	5.246	3.434	13.632
Località collinari e di interesse vario	2.136	5.737	1.672	7.820	3.808	13.557	2.209	5.875	1.672	7.916	3.882	13.791
Altre località ^a	13.039	43.929	5.173	17.427	18.212	61.356	12.971	44.324	5.539	18.939	18.510	63.263
TOTALE	54.375	211.269	41.125	159.494	95.500	370.762	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667
Località di interesse turistico	Esercizi alberghieri						Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	12.315	25.421	15.851	40.329	28.166	65.750	12.122	25.588	16.175	41.021	28.297	66.608
Località montane	4.729	20.810	2.965	14.956	7.694	35.767	4.644	20.794	2.953	15.164	7.597	35.958
Località lacuali	1.219	3.099	2.292	9.098	3.512	12.197	1.199	3.152	2.292	9.120	3.491	12.272
Località marine	10.903	47.902	4.867	21.529	15.770	69.431	10.952	48.677	5.030	22.493	15.982	71.170
Località termali	1.777	7.265	1.171	4.348	2.949	11.613	1.786	7.407	1.315	4.698	3.101	12.105
Località collinari e di interesse vario	1.669	4.028	1.181	4.669	2.850	8.697	1.759	4.205	1.195	4.693	2.955	8.897
Altre località ^a	11.085	31.265	4.305	11.900	15.390	43.164	11.035	31.363	4.706	13.303	15.742	44.666
TOTALE	43.698	139.790	32.633	106.829	76.331	246.618	43.498	141.187	33.667	110.492	77.165	251.678
Località di interesse turistico	Esercizi complementari						Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia						n.*1.000					
Città di interesse storico e artistico	2.144	12.294	2.729	12.989	4.873	25.283	2.055	11.763	2.674	12.726	4.729	24.489
Località montane	1.619	9.332	746	3.813	2.365	13.145	1.484	9.179	716	3.775	2.200	12.954
Località lacuali	675	3.405	1.467	10.194	2.142	13.599	628	3.285	1.335	9.428	1.963	12.713
Località marine	3.584	31.089	2.078	16.424	5.663	47.513	3.476	30.847	1.986	15.969	5.462	46.816
Località termali	235	986	112	566	347	1.552	224	979	109	548	333	1.527
Località collinari e di interesse vario	467	1.709	491	3.152	958	4.860	450	1.670	477	3.223	927	4.893
Altre località ^a	1.953	12.664	868	5.527	2.821	18.192	1.936	12.960	833	5.636	2.768	18.596
TOTALE	10.677	71.479	8.492	52.665	19.169	124.144	10.251	70.683	8.130	51.306	18.381	121.988

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

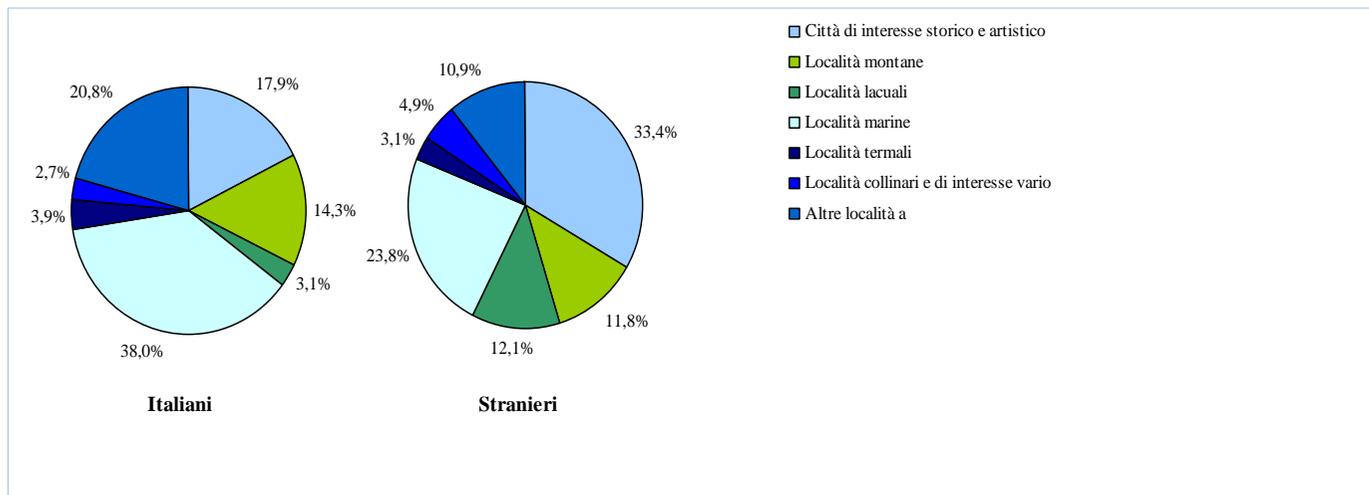
LEGENDA:

a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto

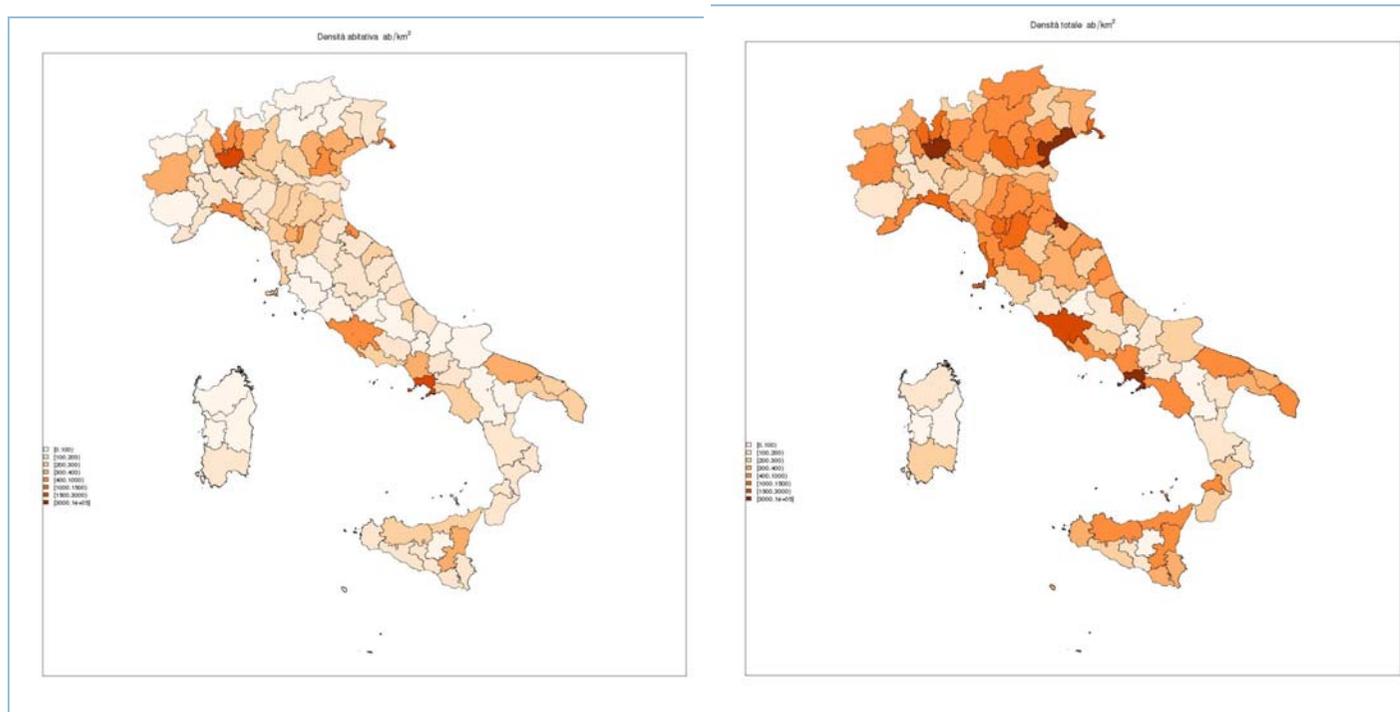


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

LEGENDA:

^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

Figura 4.13: Presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2009)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Nota: La mappa sinistra “Densità abitativa” distribuisce le province italiane in otto classi di densità abitativa; la mappa destra “Densità totale” distribuisce le province italiane nelle stesse otto classi di densità, ma considerando per densità, quella Totale: (Popolazione + Arrivi) / Superficie territoriale in km². Si osservino le variazioni di classi di densità nelle province passando dalla mappa sinistra a quella destra.

Figura 4.14: Variazione della densità della popolazione nelle province italiane con l’apporto dei flussi turistici (2009)